



Ns. rif. SEZ/EG/udb
Prot. N. 1914/2016

Lettera a

Al Signor Questore di Milano

Al Signor Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri

Al Signor Comandante Provinciale della Guardia di Finanza

Al Signor Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato

Al Signor Comandante della Polizia Locale di Milano

Al Signor Comandante della Polizia Provinciale

Al signor Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco

Al Signor Direttore del SOREU – Area Metropolitana di Milano

e, c.p.c.

Al Signor Procuratore della Repubblica di Milano

Al Signor Prefetto di Milano

Al signor Dirigente del Servizio Veterinario dell'ATS Città Metropolitana

Milano, 08/09/2016

OGGETTO: Interventi in appartamenti o comunque luoghi chiusi ove vi sia presenza di animali – Morte di animali causata da scarsa attenzione degli operanti.

L'ente scrivente è recentemente intervenuto al fine di verificare la presenza di un animale, per la precisione un gatto, in un'unità immobiliare che era stata posta sotto sequestro in data 09-07-2016 da militari dell'Arma dei Carabinieri. L'intervento era giustificato dalla richiesta di un cittadino che ha dichiarato di aver più volte fatto presente il problema alla P.G. operante senza ottenere un riscontro e che, a questo punto, ha deciso seppur tardivamente di richiedere l'intervento dell'ente scrivente.



E.N.P.A.

ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

ENTE MORALE



SEZIONE PROVINCIALE DI MILANO

Dopo aver rintracciato la P.G. che aveva operato il sequestro dell'unità immobiliare, che peraltro sembrerebbe essere stata reiteratamente riaperta per necessità di indagine, **in data 07 settembre 2016 ha operato un accesso, unitamente a personale dei Carabinieri, al fine di verificare la presenza del gatto, trovando il povero felino in avanzato stato di decomposizione, dopo essere morto di fame e di sete.**

La presenza di deiezioni in tutta la casa nonché di diverse confezioni di cartone contenente cibo per gatti, peraltro completamente lacerate dagli artigli del povero animale, si presentavano come indizi utili a far presupporre la presenza di un gatto nell'appartamento. Purtroppo, senza voler criminalizzare alcuno, queste tracce non sono state prese in considerazione nel corso di 3 successivi e distinti sopralluoghi compiuti per indagini dalle forze dell'ordine. Questa grave sottovalutazione del problema ha fatto sì che l'animale morisse di inedia, sicuramente dopo evitabili patimenti soltanto perché, presumibilmente, il gatto si era nascosto per paura.

Si richiede pertanto alle SS.LL., con cortese sollecitudine, di voler fornire ai dipendenti reparti chiare indicazioni circa l'obbligatorietà di porre la massima attenzione, nel corso degli interventi che possano esitare con il sequestro degli appartamenti o anche con la semplice chiusura senza consegna di chiavi agli eredi di verificare la presenza di animali di qualsiasi specie che possano essere ospitati all'interno dell'abitazione, allertando in caso di sospetto il personale del Servizio Veterinario dell'ATS oppure richiedendo, qualora il primo non potesse uscire con tempestività, l'ausilio di associazioni come l'ente scrivente.

Giova inoltre far presente che pur non essendoci fino ad ora stati episodi con una conclusione tanto tragica, per le inutili sofferenze del gatto, già in passato ENPA è dovuta intervenire in situazioni analoghe segnalate con maggior tempestività dai vicini.

La presenza di animali in casa può essere facilmente desunta dalla presenza di strutture per la loro custodia, posti di alimentazione o per la raccolta delle deiezioni, presenza di cibo e, non ultimo, anche chiedendo ai vicini notizie circa l'eventuale possesso di animali da parte delle persone che vivevano in loco.

Si rammenta inoltre, come già detto nel corso di due convegni organizzati dalla sezione scrivente di ENPA, sia di assoluta importanza rilevare la presenza di animali anche in contesti di interventi su episodi di violenza domestica, per valutare la sussistenza di violenze che per mettere gli stessi in condizioni di sicurezza.

Si resta in attesa di un cortese cenno di presa visione e di rassicurazione e si gradirebbe, ove possibile, ricevere copia delle disposizioni inviate ai dipendenti comandi.

Si ringrazia per l'attenzione e la collaborazione.

Il Presidente
Ermanno Giudici